

Parqcolor®

Pensati in Italia, nati nel mondo

FONTI D'ORIENTE

LA LUNGA

La nuova generazione di Pavimenti Rigidi
in Cristalli di Pietra e Polimeri.



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE PARQCOLOR® - FONTI D'ORIENTE (LA LUNGA)

Per ottenere i migliori risultati, si consiglia a tutte le parti di seguire scrupolosamente tutte le istruzioni.

Accertarsi che l'utilizzatore del pavimento abbia una copia di questo documento.

Le normative locali relative alla posa del pavimento devono essere sempre rispettate. Le condizioni dell'ambiente e dell'installazione devono sempre essere conformi alle normative nazionali e agli standard di posa. Nel caso in cui le norme o gli standard nazionali siano in conflitto con le raccomandazioni del produttore, prevale la più severa delle due.

Le presenti istruzioni di posa sono applicabili alla collezione in ESPC Rigido, con materassino integrato.

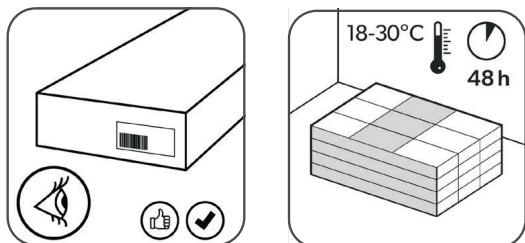
Informazioni generali

1. Per evitare deformazioni, conservare e trasportare sempre con attenzione le confezioni di ESPC Rigido.

Le scatole vanno conservate e trasportate su una superficie piana in file allineate. Non conservare mai le scatole capovolte o in ambienti umidi o polverosi. Non conservare le scatole in luoghi molto freddi (<5°C), molto caldi (> 35°C), o umidi.

I pavimenti Parqcolor® devono acclimatarsi nel luogo di posa, ad una temperatura di 18-30°C per un tempo minimo di 48 ore prima della posa. Occorre mantenere questa temperatura del pavimento e dell'ambiente, prima, durante e dopo il completamento della posa per almeno 24 ore.

È sempre raccomandabile conservare un'etichetta del prodotto insieme alla ricevuta di acquisto.



2. La gamma in ESPC Rigido Parqcolor® Fonti d'Oriente è stata progettata per la posa in ambienti interni e riscaldati, con temperature comprese tra min. 10° e max. 35°C. Temperature ambientali consigliate tra 18°-30°C.

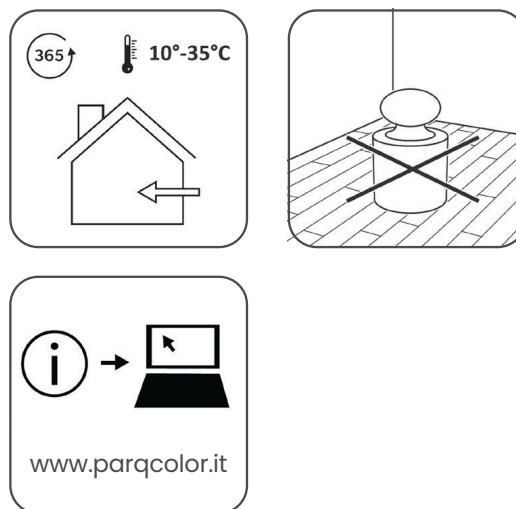
Non può essere installata all'interno di solarium, in verande estive, rimorchi per campeggio, imbarcazioni o altre applicazioni prive di riscaldamento.

Oggetti pesanti (per esempio stufe a legna pesanti, accumulatori elettrici, armadi a incasso e altri oggetti fissi ...) non dovranno essere installati sul pavimento ESPC Rigido. Si consiglia di installare in anticipo stufe/ accumulatori sopra una piastra di protezione e dopo posare il pavimento intorno alla piastra, rispettando gli spazi per la dilatazione.

Attenzione a vetrate o porte finestre esposte ad irraggiamento solare diretto. Alte temperature sulla

superficie della pavimentazione possono generare dilatazioni anomale. Si consiglia di utilizzare delle tende o dei sistemi oscuranti per evitare e/o ridurre tale aspetto.

Per qualsiasi dubbio sulla gestione delle temperature, è disponibile il servizio tecnico Parqcolor®.



3. Il pavimento in ESPC Rigido deve essere libero di muoversi intorno agli oggetti pesanti, per evitare l'apertura dei giunti e la separazione delle doghe.

Lasciare uno spazio di dilatazione perimetrale di 8 mm. Non bloccare mai il pavimento. Gli eventuali oggetti pesanti/fissi che poggiano sul pavimento (per es. cucine a isola, armadi a incasso, stufe pesanti), si comportano come le pareti e quindi lì andrà prevista una minima dilatazione.

L'ESPC Rigido è un pavimento flottante e non deve mai essere incollato al sottofondo.

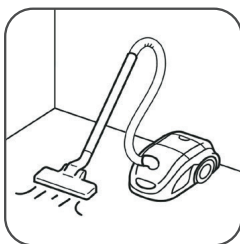
- 4.** Il tipo di sottofondo, la sua qualità e la sua preparazione sono fondamentali per il risultato finale della posa.

In caso di sottofondo non adeguato sarà necessario procedere con delle operazioni di preparazione. In caso di dubbio, rivolgersi al proprio rivenditore. Far attenzione alle irregolarità del sottofondo, che potrebbero lasciare segni e creare vuoti nel pavimento.

Il sottofondo dovrà essere stabile e fissato saldamente. Inoltre, non può essere soffice, danneggiato o avere parti non fissate.

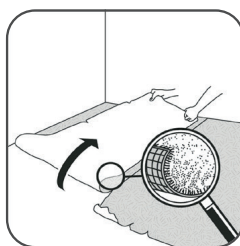
Rimuovere le coperture presenti e/o troppo morbide, come tappeti, feltro agugliato, cushion.

Rimuovere precedenti pavimentazioni flottanti.



- 5.** Verificare che il sottofondo sia asciutto, piatto, solido, pulito e privo di grasso e sostanze chimiche.

Se necessario, raschiare ed eliminare le tracce di vecchi collanti. Prima della posa, rimuovere completamente ogni detrito (chiodi compresi), spazzare e passare l'aspirapolvere. Riparare le imperfezioni maggiori e le crepe della superficie. Si consiglia di rimuovere i vecchi battiscopa e installarne di nuovi dopo la posa del pavimento.

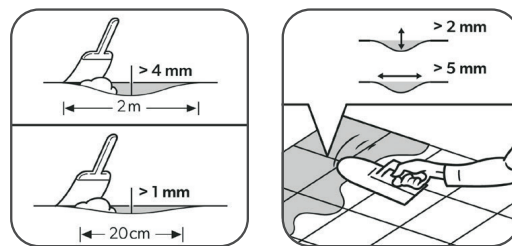


- 6.** Per ESPC Rigido a incastro: qualsiasi dislivello maggiore di 1 mm su una lunghezza di 20 cm dovrà essere livellato. Lo stesso vale per irregolarità maggiori di 4 mm su una lunghezza di 2 m.

Le irregolarità andranno rimosse tramite smerigliatura o raschiatura.

Se occorre un composto autolivellante, verificare l'eventuale necessità di un primer o un sigillante.

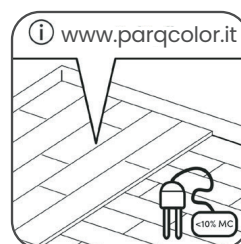
Le fughe tra le piastrelle o altri spazi vuoti maggiori di 2 mm di profondità e 5 mm di larghezza dovranno essere livellati.



- 7.** Posa su solai in legno piano terra: rimuovere prima le eventuali coperture del pavimento. Non dovrebbero esserci segni di muffa e/o di infestazioni di insetti. Se il solaio fosse umido o se al di sotto di questo non ci fosse un'adeguata barriera contro l'umidità, andrà rimosso prima della posa. La ragione è che col tempo il legno continuerà a marcire, perché l'umido sarà imprigionato dalla nuova pavimentazione e dal suo sottofondo.

Verificare che il sottofondo sia livellato prima di inchiodare o avvitare le parti allentate. Per la perfetta preparazione del sottofondo, applicare gli opportuni pannelli per pavimento di legno, livellare il pavimento o spalmare un composto livellante sulla parte superiore. I pannelli per livellare andranno fissati con una colla adeguata, o con viti distanziate di 30 cm. L'eventuale vespaio sottostante il pavimento in tavole dovrà essere ventilato sufficientemente. In assenza di un vespaio, assicurarsi che il contenuto di umidità di tutti gli strati del pavimento (sottofondo in legno + sottofondo (ad esempio massetto di cemento, anidrite, ecc.) sia inferiore ai valori indicati.

Rimuovere eventuali ostacoli e verificare che vi sia sufficiente ventilazione. (aperture di ventilazione totali di almeno 4 cm² per ogni m² di pavimento). Il contenuto di umidità del legno non deve superare il 10%.



- 8.** La posa su sottofondi minerali prevede che siano esenti da risalite di umidità e con un contenuto di umidità residua come indicato nel paragrafo successivo. La posa su sottofondo in cemento richiede un CM < 2,5% (75 % RH).

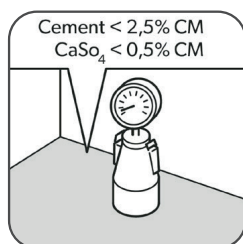
La posa su sottofondo in anidrite richiede un CM < 0,5 % (50% RH). Quando si usa il riscaldamento a pavimento, il sottofondo di cemento richiede un CM < 1,5 (60% RH) e il sottofondo in anidrite richiede un CM < 0,3 (40% RH). Vedere le istruzioni specifiche per installazione su sistemi di riscaldamento e raffreddamento a pavimento (integrati o sovrapposti al massetto).

Misurare, annotare e conservare sempre i risultati del contenuto di umidità. I tempi di stagionatura di un massetto in cemento sono di circa 1 cm in 7 gg fino a spessori di 4 cm. Per massetti superiori a 4 cm il tempo è doppio.

Ad esempio, un massetto di 6 cm stagiona in circa 8 settimane. Per le ristrutturazioni, misurare sempre il contenuto di umidità in tutti i diversi strati del sottofondo e assicurarsi che sia inferiore ai valori indicati.

L'ESPC Rigido è resistente all'umidità. Tuttavia, è necessario seguire delle procedure per evitare la crescita di batteri e muffa sotto il rivestimento del pavimento: i sottofondi minerali con contatto diretto a terra devono essere dotati di un'efficace membrana freno al vapore in conformità alle norme nazionali per la posa di pavimenti resilianti.

Nella maggior parte dei casi tale, la membrana è stata posata in fase di costruzione; in caso contrario, sul mercato sono disponibili soluzioni da implementare a posteriori. Se necessario, seguire le istruzioni dettagliate del produttore per la posa di una membrana freno al vapore applicata sulla superficie e l'uso di un composto livellante.



- 9.** Per quanto riguarda stanze e zone separate, con e senza riscaldamento a pavimento, e/o con dispositivi di controllo della temperatura differenti, devono essere installati con profili a T rispetto agli spazi di dilatazione di 8 mm, su ogni lato.

Per prima cosa è molto importante garantire che la temperatura sulla superficie del sottofondo non superi i 27°C.

I sistemi di riscaldamento a pavimento (acqua/ elettricità), incorporati nei massetti, possono essere utilizzati con pavimenti in ESPC Rigido se è garantita una temperatura costante dell'ambiente e del pavimento di almeno 18°C durante l'acclimatazione, l'installazione e le 48 ore successive all'installazione.

L'ESPC Rigido non può essere installato sopra i sistemi di riscaldamento flottanti come fogli elettrici, ecc.



- 10.** Poiché la pavimentazione è già dotata di un materassino integrato, non è possibile installare un altro materassino.

- 11.** Controllare tutti i pannelli prima e durante la posa in condizioni di luce ottimali e in controluce.

Controllare che i colori corrispondano a quelli ordinati, le quantità siano corrette e nessun danno visibile alle scatole. Controllare i pannelli durante l'installazione per eventuali difetti visibili.

Non installare pannelli che presentino imperfezioni.

Essere consapevoli del fatto che alcuni disegni hanno una variazione naturale al loro interno.

I pannelli difettosi non vanno mai utilizzati.

Dopo la posa, una tavola si considera come accettata e non può essere oggetto di reclamo.

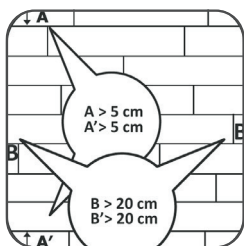


Posa

1. Prima di iniziare, misurare con cura la lunghezza e la larghezza del locale in modo da pianificare una disposizione precisa e ottenere un aspetto equilibrato del pavimento.

- Prima del montaggio è a carico di chi procede alla posa in opera la verifica di non conformità delle doghe.
- Le doghe posate verranno considerate accettate o conformi salvo vizi occulti; qualsiasi difetto che si riscontra prima e durante la posa va prontamente segnalato al rivenditore e non posato.

Come da pittogramma, A/A' non inferiore a 5 cm, B/B' superiore a 20 cm

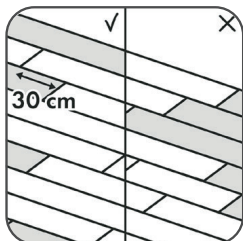


È obbligatorio, prima di posare il pavimento, stendere una idonea barriera al vapore costituita da un foglio di Nylon di adeguato spessore posato a catino e sormontato di 50 cm. Il sormonto deve essere sigillato con apposito nastro isolante. Il foglio di nylon è indispensabile per non ostacolare le dilatazioni degli elementi in ESPC posati, favorendo il loro scorrimento sul piano di posa.

2. Durante la posa, assicurarsi di mescolare a sufficienza i pannelli (e le scatole) del pavimento in modo che non ci siano troppe tavole uguali, più chiare o più scure, vicine una all'altra. Per ottenere un miglior effetto visivo, i pannelli andranno installati nella direzione della parete più lunga e/o parallela all'incidenza della luce. Verificare che i pannelli terminali di 2 file consecutive non siano mai allineati, ma che siano sfalsati di almeno 30 cm.

Per un aspetto naturale e una migliore resistenza meccanica, si consiglia di non posare le tavole componendo un motivo ma seguire piuttosto una disposizione casuale.

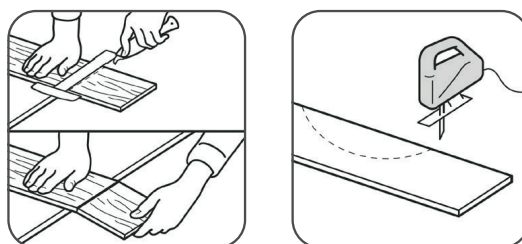
Prestare molta attenzione quando tagliate e quando posate una doga tagliata perché può diventare molto affilata.



3. Per accorciare la lunghezza della tavola con un taglio dritto, tagliare i pannelli in ESPC Rigido con il lato decorato rivolto verso l'alto usando lo speciale taglierino concavo per vinile. Per tagliare le tavole in ESPC, disegnare una linea retta lungo la quale si taglierà con il taglierino, incidendo con decisione la superficie.

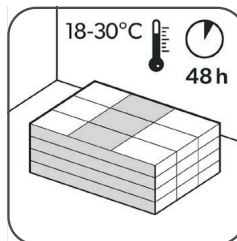
Non occorre tagliare completamente tutto lo spessore dell'ESPC. Quindi rompere la tavola con entrambe le mani.

Per qualsiasi altro taglio, sarà necessario segare le tavole. In base al tipo di sega, posizionare la tavola con il lato decorato rivolto in alto o in basso. Prima di eseguire il taglio effettivo, utilizzare un pezzo avanzato come prova, per determinare come ottenere il taglio più pulito (lato decorato rivolto in alto o in basso).



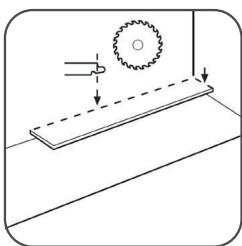
Per tagliare la doga di Fonti d'Oriente è sufficiente una sega circolare con idonea lama per pavimenti in ESPC oppure taglierina a ghigliottina per pavimenti in ESPC.

4. Le installazioni in aree più fredde di quelle raccomandate influenzano le proprietà di installazione del pavimento. I listoni saranno meno flessibili, il taglio sarà più difficile e i piccoli pezzi difficili da tagliare. Più bassa è la temperatura, più difficile è la posa e più alto è il rischio di danneggiare il profilo a incastro. Inoltre, il rischio di un'espansione eccessiva aumenta con la diminuzione della temperatura di posa. L'installazione in aree più calde di quelle raccomandate aumenta il rischio di un eccessivo ritiro/spazio tra le doghe.



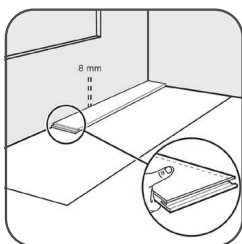
È obbligatorio, prima di posare il pavimento, stendere una idonea barriera al vapore costituita da un foglio di Nylon di adeguato spessore posato a catino e sormontato di 50 cm. Il sormonto deve essere sigillato con apposito nastro isolante. Il foglio di nylon è indispensabile per non ostacolare le dilatazioni degli elementi in ESPC posati, favorendo il loro scorrimento sul piano di posa.

- 5.** Con i pannelli in ESPC Rigido a incastro è possibile scegliere il punto di inizio della posa nella stanza. Decidere qual è il verso migliore per installare il pavimento. Prenderemo come esempio la posa del pavimento per persone destrorse, da destra a sinistra (dal punto di vista frontale). Grazie al sistema a incastro i4F - 3L4U, si può lavorare in entrambe le direzioni. La pavimentazione ha un sistema di incastro brevettato ed è progettata come pavimentazione flottante; le doghe non devono essere incollate al fondo, inoltre, non è consentito incollare gli incastri tra le doghe. Solo in caso di sostituzione delle doghe è consentito incollare localmente gli incastri tra le doghe.

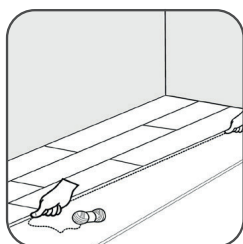
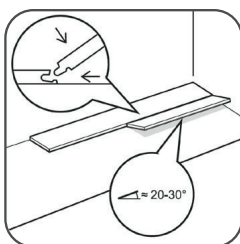


- 6.** Iniziare con la prima dogha, che sarà installata nell'angolo. Rimuovere il profilo a incastro sia sul lato lungo che sul lato corto della dogha, segandolo. Per le altre doghe della prima fila (non nell'angolo), rimuovere il profilo a incastro sul lato lungo che sarà accostato direttamente alla parete. Su qualsiasi lato della dogha che si trova accostata direttamente alla parete si deve rimuovere il profilo a incastro, per assicurare il necessario spazio di dilatazione.

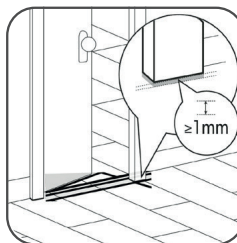
Occorre lasciare ovunque uno spazio per la dilatazione di 8 mm.



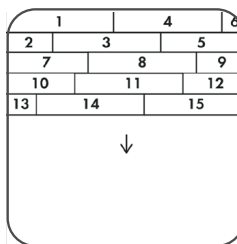
- 7.** Dopo la posa di ogni tavola e prima di continuare con quella successiva, controllare ogni giunto del lato corto e del lato lungo per verificare che non ci siano differenze di altezza e nessuna apertura.



- 8.** Se il telaio della porta viene installato dopo la posa del pavimento, accertarsi che venga lasciato uno spazio verticale di almeno 1 mm tra la base del telaio della porta e la superficie del pavimento.



- 9.** Proseguire la posa allo stesso modo, fila per fila procedendo verso l'estremità della stanza. Il modo più semplice di lavorare è sedersi sopra le tavole già installate.



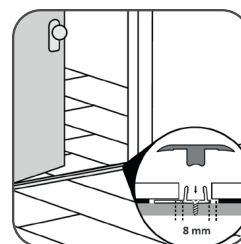
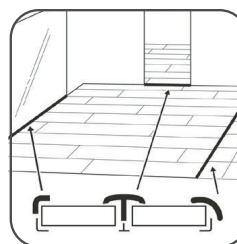
- 10.** L'uso dei profili di dilatazione è obbligatorio tra i vari ambienti.

La dimensione massima della stanza è di 8 m x 8 m.

I giunti di controllo del sottofondo possono essere coperti con la pavimentazione in ESPC Rigido.

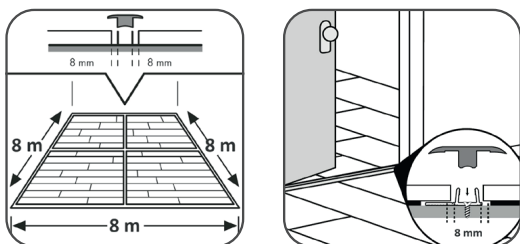
Controllare i requisiti di planarità del sottofondo. Si dovranno trasferire i giunti di movimento dell'edificio sulla pavimentazione Parqcolor e si dovranno utilizzare i profili.

Mantenere 8 mm di spazio anche sotto i giunti di dilatazione come da pittogramma.



11. Rimuovere tutti i distanziali regolabili. Ispezionare la superficie finale del pavimento posato.

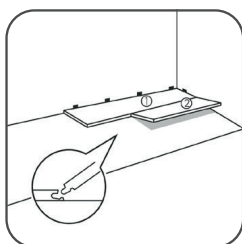
- La temperatura dell'ambiente varia di continuo, quindi è vitale che il pavimento possa espandersi e contrarsi. A questo scopo, verificare di aver lasciato lo spazio di dilatazione di 8 mm su tutti i lati del pavimento, attorno a tubi, alle soglie e alle strutture sotto le porte. Gli spazi di dilatazione possono essere rifiniti con i battiscopa montati sulle pareti oppure con un profilo di dilatazione. È necessario utilizzare un profilo di dilatazione tra stanze diverse. La dimensione massima della stanza è di 8 m x 8 m. Stanze più grandi richiedono maggiori spazi di dilatazione e profili di dilatazione aggiuntivi. Mantenere 8 mm di spazio anche sotto i giunti di dilatazione.
- Al termine dell'installazione del pavimento, rimuovere gli spaziatori dai perimetri e installare il battiscopa, avendo cura di tenerlo leggermente sollevato dal pavimento per non bloccare quest'ultimo.
- Conservare le doghe avanzate per eventuali esigenze future, conservandole in un luogo fresco e asciutto.
- Semmai doveste rimuovere una doga di pavimento Fonti d'Oriente, sollevatela con attenzione e simultaneamente da entrambi i lati dell'incastro. Questo processo facilita il "disincastro" della giunzione senza danneggiarla.



12. Uniclic® può essere posato in due diversi modi.

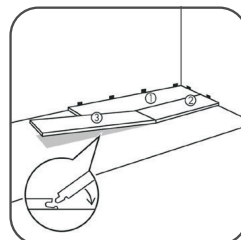
Il metodo da preferire è il metodo A (angolo-angolo):

Per prima cosa inserire e far ruotare il lato corto della tavola da installare nel lato corto della tavola già installata, sfruttando gli angoli.



Quindi sollevare la tavola appena installata a un angolo di 20-30°.

Ciò farà sollevare anche le tavole installate precedentemente nella stessa fila, perché i loro lati corti sono già connessi.

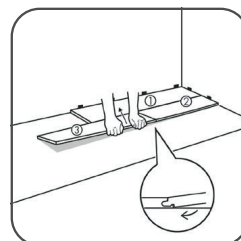


Mettere ENTRAMBE le mani vicino al giunto come mostrato nella figura, e tirare il lato lungo della tavola verso di sé.

I pannelli si incastreranno insieme.

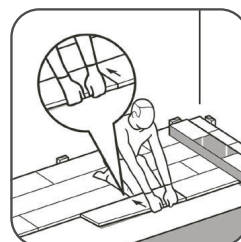
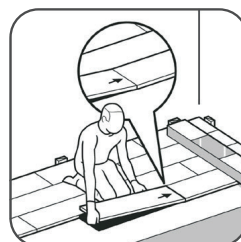
È possibile inserire la linguetta nella scanalatura o la scanalatura sulla linguetta.

Il metodo della linguetta nella scanalatura è il metodo più semplice e comune.



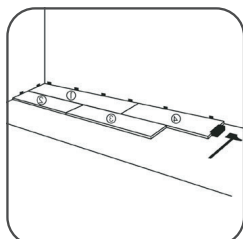
Suggerimento:

* è consigliabile sedersi con le ginocchia o stare in piedi con i piedi sui pannelli già installati, per assicurarsi che non inizino a spostarsi durante l'ulteriore installazione.

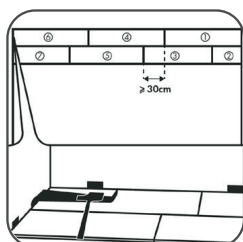


- 13.** Se il metodo A non è applicabile (ad esempio in punti difficili da raggiungere), è possibile utilizzare il metodo B (battuta): con Uniclic® le tavole si possono unire anche battendole una nell'altra ed eliminando la necessità di sollevarle. Questo metodo richiede l'uso dello speciale blocco di battuta Uniclic®.

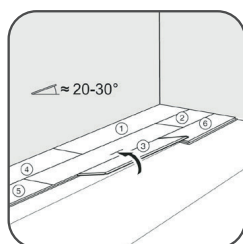
Le tavole non dovranno essere unite con una sola.



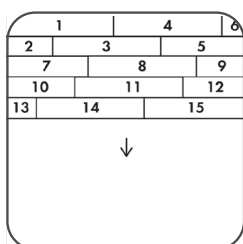
- 14.** Se il telaio della porta viene installato dopo la posa del pavimento, accertarsi che venga lasciato uno spazio verticale di almeno 1 mm tra la base del telaio della porta e la superficie del pavimento.



- 15.** Dopo la posa di ogni tavola e prima di continuare con quella successiva, controllare ogni giunto del lato corto e del lato lungo per verificare che non ci siano differenze di altezza e nessuna apertura.



- 16.** Proseguire la posa allo stesso modo, fila per fila procedendo verso l'estremità della stanza. Il modo più semplice di lavorare è sedersi sopra le tavole già installate.

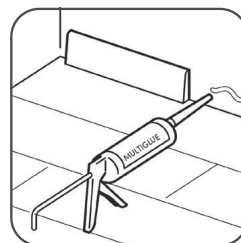


Finitura

- 1.** Installare il battiscopa contro il muro. Non fissare il battiscopa al pavimento.

Questo metodo permette al pavimento di espandersi e contrarsi al di sotto del battiscopa.

Non riempire gli spazi per la dilatazione con silicone o altro.



- 2.** Quando il pavimento termina su una soglia o su un passaggio porta, si consiglia di livellare il telaio della porta.

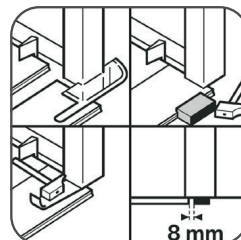
Per garantire un taglio corretto, capovolgere una tavola con il sottofondo inferiore e appoggiarla sul pavimento fino al telaio della porta. In questo modo ci si assicura che il taglio sia fatto alla giusta altezza.

Quindi, appoggiare un pluriutensile o un seghetto manuale piatto sopra la tavola e tagliare direttamente la cornice della porta.

Quando si tagliano le doghe assicurarsi che lo spazio di dilatazione sotto la porta sia di 8 mm.

Rimuovere il pezzo tagliato e con un aspirapolvere pulire eventuali detriti.

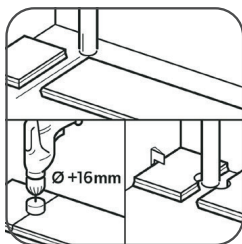
Installare la tavola sul lato lungo, mantenendo il lato corto vicino alla modanatura livellata. Poi far scorrere la tavola sotto il taglio verso le tavole già installate, per chiudere il giunto terminale. Utilizzando la barra di trazione e/o il blocco di battuta, assicurare l'assoluta aderenza sul giunto lungo e sul giunto corto. Dove non sia possibile sollevare il pannello (per es. sotto i radiatori), utilizzare la barra di trazione e/o il blocco di battuta per battere insieme le tavole.



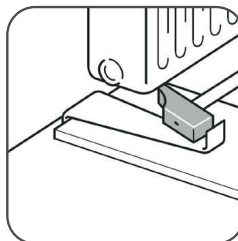
- 3.** Nelle file dove c'è un tubo, assicurarsi che il tubo cada esattamente in linea con il lato corto di due tavole.

Usare una punta da trapano dello stesso diametro del tubo più 16 mm.

Incastrare insieme le tavole lungo il lato corto e praticare un foro centrato sulla giunzione tra le due tavole. Ora si possono installare le tavole.

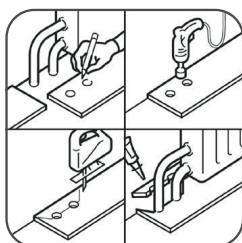


- 6.** Nei punti in cui fosse troppo difficile installare le tavole con il blocco di battuta (per es. sotto i termosifoni), è possibile batterle leggermente insieme usando la sagoma di metallo e un martello.



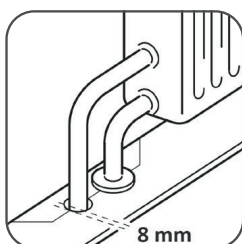
- 4.** Nelle file in cui vi è un doppio tubo, procedere come segue:

1. Misurare il punto in cui il tubo attraverserà la doga. Non dimenticare di lasciare il vuoto per lo spazio di dilatazione. Misurare il diametro del tubo, più 16 mm per la dilatazione.
2. Praticare un foro nel pannello, nel punto in cui il tubo attraverserà il listello.
3. Estendere il foro fino al bordo estremo del pannello.
4. Posare il pannello intorno al tubo.



- 5.** Quindi incollare il pezzo al suo posto, usando una colla appropriata da spalmare lungo i bordi tagliati del pezzo segato. Attenzione a non far fuoriuscire la colla tra pezzo segato e sottofondo.

Per una finitura perfetta intorno ai tubi, utilizzare le rosette copritubo.



Manutenzione

1. Dopo la posa si può camminare immediatamente sul nuovo pavimento in ESPC Rigido Parqcolor.

Procedure di manutenzione appropriate contribuiranno a preservare l'aspetto e prolungheranno la vita di un pavimento ESPC. La frequenza della manutenzione dipenderà dalla quantità e dal tipo di traffico, dal grado di sporco, dal colore e dal tipo di pavimento.

Per la manutenzione a secco, si consiglia un mocio o un aspirapolvere. Assicurarsi che l'aspirapolvere sia dotato di ruote morbide e di una spazzola speciale da parquet per evitare graffi sul pavimento.

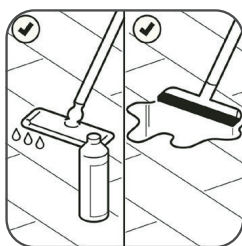
L'uso di un pulitore a vapore sulla gamma è vietato.



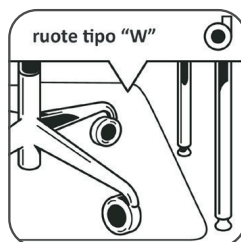
2. I pavimenti in ESPC Rigido possono essere puliti con uno straccio umido o bagnato. Non utilizzare mai detergenti a base di sapone naturale, perché lasciano una pellicola appiccicosa sulla superficie che raccoglierà polvere e sporco e sarà difficile da rimuovere. Lo stesso con pulitori contenenti particelle abrasive, che potrebbero rendere opaca la superficie. È sempre importante non sovradosare, perché ciò causa un accumulo di pulitore indurito che sarà difficile da rimuovere senza l'uso di un utensile per ESPC.

Una scarsa manutenzione può danneggiare il pavimento. Per maggiori informazioni su come pulire e mantenere il pavimento, visitare il sito www.parqcolor.com. Per istruzioni di pulizia particolari nelle applicazioni o nei progetti commerciali, contattare il reparto tecnico.

Rimuovere sempre immediatamente dal pavimento i liquidi versati.



3. Protezione dalle gambe di mobili e sedie. Per sedie da ufficio accertarsi che le ruote siano di tipo morbido (tipo W) ed eventualmente nelle aree di utilizzo proteggere il pavimento con appositi tappeti. Accertarsi che le sedie siano dotate di feltri morbidi.



4. Non trascinare mai oggetti pesanti o mobili sul pavimento, ma sollevarli.

Verificare che le gambe dei mobili abbiano una grande superficie di appoggio sul pavimento e siano dotate di protezioni antimacchia per pavimenti. I mobili con piedini più alti e/o più larghi distribuiscono meglio il peso sul pavimento e riducono la possibilità di danneggiarlo. Appoggiare tappetini con fondo non gommoso a tutti gli accessi esterni, per impedire che sporco, sabbia e terra siano portati sul pavimento.

Ciò riduce i danni, la necessità di manutenzione e prolungherà la durata del pavimento.

Attenzione al contatto prolungato con alcuni tipi di gomma e/o lattice, può causare una macchia permanente. Non permettere a sigarette, fiammiferi o altri oggetti molto caldi di toccare il pavimento, perché potrebbero causare danni permanenti.



5. Verificare di mantenere sempre le condizioni climatiche interne tra 10°-35°C e preferibilmente tra 18 e 30°C.

È anche importante mantenere il sottofondo nell'intervallo di temperatura suddetto.

